

Numero della proposta

78

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1865-66.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 12. Marzo 1866.
dal Ministro Dell'Interno

OGGETTO

Relatore

Sejoli

Approvata nella tornata del 19. Aprile 1866.

N° 18

Costituzione inerte morale legalmente
riconosciuta del Consorzio Nazionale
allo scopo di sovvenire alle finanze
dello Stato

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

- 1. Puccioni
- 2. DeBlasis
- 3. Papa
- 4. Popoli
- 5. Gorrigiani
- 6. Bisacane
- 7. Cortese
- 8. Sineu
- 9. Nicoletta

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente DeBlasis
 Segretario Puccioni
 Relatore Popoli

DISCUSO NEGLI UFFICI

19 Marzo 1966

PRESENTATA LA RELAZIONE

22 Marzo 1966

Approvata la Legge nella tornata del

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore	del	19 Marzo 1966	nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	
Alle ore	del		nel	

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed, occorrendole, di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento, di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro dell'interno

(CHIAVRS)

nella seduta del 12 marzo 1866

**Costituzione in ente morale legalmente riconosciuto del
Consorzio nazionale allo scopo di sovvenire alle fi-
nanze dello Stato.**

SIGNORI! — Con recente voto la Camera dei deputati fece plauso alla generosa iniziativa venuta dalla città di Torino, or sono poche settimane, tendente alla costituzione di un *Consorzio nazionale* che da oblazioni spontanee trasse efficace sussidio alla finanza nazionale.

Il patriottico concetto sorto fra un popolo disposto per modo ai sacrifici che l'unità e prosperità della nazione richiedono, sino a farsi ingegnoso a rintracciare quali nuovi sperimenti giovino viemmeglio a preservarle ed assicurarle, venne immediatamente nella via dei fatti e ne progrediscono i risultati ampi ed efficaci.

Sorgono a migliaia e da tutti i punti della Penisola le adesioni e le offerte, e tra i primi vediamo iscritti i nomi augusti del Capo dello Stato e dei Principi della Regale famiglia, come è loro gloria e consuetudine antica in ogni prova che occorra a pro della patria comune.

Ebbe tosto il *Consorzio nazionale* forma e rappresentanza degnissima in un Comitato centrale, di cui volle accettare la presidenza il generoso Principe Eugenio

di Savoia Carignano, ed il Governo ha creduto di non dover porre tempo in mezzo a far sì che fosse a questa Associazione attribuita la personalità civile, per quegli effetti che dalla legge ne derivano, senza attendere che pria da peculiari statuti ne venisse fermato e regolato il modo di azione, bastando a motivo del pronto provvedimento lo scopo dell'associazione, l'attuale rappresentanza di essa e lo slancio con cui vennero le adesioni da ogni parte d'Italia.

Gli statuti che regoleranno la definitiva costituzione di questo ente morale non tarderanno però ad essere sottoposti all'approvazione governativa.

La creazione del *Consorzio Nazionale* in corpo morale avrebbe potuto effettuarsi per decreto reale, nè il Ministero avrebbe tardato a sollecitare all'uopo la regale prerogativa: senonchè lo scopo a cui mira questa associazione, la quale nulla vuole acquistare, possedere, ed amministrare, se non per dar tutto allo Stato, toglie a quest'ultimo ogni ragione di prelevare sugli acquisti o proventi di essa alcuna somma a titolo di tributo, epperò riesce opportuna la esenzione di questa istituzione dalla tassa di manomorta, nonchè dall'imposta sulla ricchezza mobile, e dalle tasse di bollo e registro per le quietanze dei pagamenti delle oblazioni.

All'effetto di questa esenzione, si rende necessaria la promulgazione di una legge la quale potrà al tempo stesso, dando allo splendido fatto attestazione di speciale onoranza, provvedere alla erezione del *Consorzio Nazionale* in corpo morale legalmente riconosciuto, nè la sanzione del potere legislativo recherà soverchio ritardo, giacchè il referente confida che di questa proposta di legge, che ha l'onore di sottoporvi e raccomandare al vostro suffragio, vorrete d'urgenza assumere l'esame e sancire l'approvazione.

3

524

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per la grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D' ITALIA.

Art. 1.

È approvata l'associazione col titolo — *Consorzio nazionale* — allo scopo di sollevare il credito pubblico dello Stato con ammortamento successivo del debito iscritto, rappresentata da un Comitato centrale presieduto da S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano.

Art. 2.

Gli statuti che ne regoleranno la definitiva costituzione saranno approvati con decreto reale.

Art. 3.

Il *Consorzio Nazionale* sarà esente dalla tassa delle manimorte e dall'imposta sulla ricchezza mobile, nonché dalle tasse di bollo e di registro per le quietanze dei versamenti delle oblazioni.

ALLEGATO.

Il Comitato centrale sotto la Presidenza di S. A. R. il principe Carignano ha pubblicata la seguente

NOTIFICAZIONE

Mentre il Comitato centrale attende operosamente a preparare i regolamenti e le istruzioni normali occorrenti per tradurre in atto in un modo uniforme e regolare lo slancio grandioso manifestatosi in ogni classe di persone, in capo delle quali spiccano quelle auguste del re e dei principi, avvisa essere pertanto opportuno di fare note alcune risoluzioni adottate per conservare l'unità d'azione.

E perchè il concorso nei fini del *Consorzio Nazionale* riesca più ampio ed il più agevolmente accessibile ad ogni cittadino, il Comitato centrale invita i comuni dello Stato a costituire, dove non siano già istituiti, particolari Comitati per raccogliere offerte e porsi in diretta comunicazione col Comitato del capoluogo della provincia al quale saranno al Comitato centrale trasmesse le sovraccennate norme.

Rinnova ad un tempo l'invito alle amministrazioni provinciali e comunali di prestare il loro morale appoggio all'attuazione di un voto il quale, perchè riesca onorevole ed efficace, vuol essere libero, spontaneo da parte di ogni cittadino, e non in qualsiasi modo imposto.

Siccome poi lo scopo di sollevare il credito pubblico non potrebbe essere raggiunto a dovere dove le offerte fossero condizionate riguardo al modo del loro impiego, o subordinate a che siansi raggiunte determinate somme di sottoscrizioni, sarà quindi cura dei Comitati di porre di ciò in avvertenza gli oblatori, perchè consentano a prescindere da simili condizioni, senza escludere ben inteso i rateati pagamenti ed offerte graduali.

Il versamento delle somme o la consegna delle rendite, seguirà nelle sedi e nelle succursali della Banca Nazionale, della Banca di Toscana e del Banco di Napoli. Le quietanze specificheranno il nome e condizione della persona per conto della quale il versamento vien fatto, e la dichiarazione essere il medesimo a favore del *Consorzio nazionale*, e se si tratterà di offerte fatte collettivamente sarà enunciata distintamente la quota afferente a ciascun individuo nella somma versata.

Le oblazioni potranno farsi in denaro od in rendita dello Stato.

Affinchè il sollievo al credito pubblico che costituisce il precipuo scopo del *Consorzio nazionale* incominci più prontamente a manifestarsi, le somme offerte, a misura del loro incasso saranno intanto investite in cartelle del consolidato italiano, e convertite in nominativo a favore del Consorzio. Il loro acquisto seguirà nelle principali Borse a cura dei Comitati locali.

Il mezzo per la definitiva applicazione dei fondi procedenti dalle oblazioni avrà luogo per deliberazione del Comitato centrale in unione ai rappresentanti dei Comitati delle città capoluogo di provincia.

Il Comitato centrale pubblicherà un bollettino, nel quale saranno ordinariamente enunciate le offerte, e che conterrà inoltre le dilucidazioni e le avvertenze occorrenti pel miglior esito della operazione.

Il Comitato centrale è persuaso che quello slancio che si manifestò nel pubblico sino dai primi momenti in cui si parlò del *Consorzio nazionale* non si arresterà fino a che l'impresa cui ci siamo accinti abbia raggiunto il suo scopo, qual'è quello di una successiva ammortizzazione del debito pubblico dello Stato.

La causa che viene promossa dal *Consorzio nazionale* interessa tutti gli Italiani; essa non è nè politica nè governativa, ma tutta ed unicamente patriottica.

Noi confidiamo che l'esito riuscirà a giovamento e a decoro della comune patria, e che così la nazione potrà scrivere nelle sua storia una pagina di cui forse non si trova l'eguale nei fasti degli altri popoli.

Il Presidente

EUGENIO DI SAVOIA CARIGNANO.

Progetto di legge
di N. 78.

Adunanza
Prima
della Commissione

Processo verbale

Atto di Diretta Marco I. (Stenografo)
in Firenze

Avendo il Comunque del Primo
ufficio convocato e questo mattina
a ore dodici la Commissione e il
progetto di legge del privilegio maris-
nale, si sono presentati gli Onor.
Pecioni per l'ufficio primo
de' Polaris e l'ufficio secondo
Papa per l'ufficio terzo
Frigiani per l'ufficio quinto
Papa per l'ufficio sesto
Cottone per l'ufficio settimo,
mandando gli On. Segoli, Sileo
e Meokio a quell'ufficio con
maggiori dati dagli uffici quarto,
ottavo e nono.

Commissionari presenti hanno proce-
duto alla costituzione definitiva
della Commissione, ed hanno
eletto a Presidente l'On. de
Polaris e a Segretario l'On.
Pecioni.

Quindi detto invito del Presidente i
Comunque hanno riferito sul
mandato loro affidato dai rispetti-
vi uffici.

L'On. Pecioni riferisce che l'ufficio 2.
ha deliberato di ~~non~~ con-
trapporre al progetto di legge un
altro sistema costituito da un
articolo unico così concepito =
Sia concessa la esenzione dalle
tasse di bollo manomorte, dalle
impieghe sulla ricchezza mobile
non che dalle tasse di bollo e
registro all'ipotecario fatto
il titolo controglio nazionale
avente a scopo di polverare il
credito pubblico e dello stato que-
to più opportuno nelle forme
volute dalla legge vigente -

L'On. de Polaris in nome del 2. ufficio
richiede che tenuto fermo il progetto
di legge qual è stato presentato
sia legge emendato così - nell'
art. 1. vengano soppressi le parole
con ammontamento successivo
del debito pubblico, e dopo l'art.

Il Comitato Centrale si appropria
una formula (qualunque che) in qua
si fa intendere, che la soppressione
del Comitato avviene attualmente
nella persona di S. B. N. il Principe
congiunta: formula che potrebbe
essere apposta aggiungendovi le
parole fin qui, o oggi, - si
chiamano poi i uffici Commissionari
a prender in esame le convenzioni
che si riferiscono al aumento dell'Industria
Vellamente inferiori alle offerte
della Provincia e dei Comuni, le
quali vengono presentate al 2° ufficio
dello stesso Comandante, in quanto
si risolvono in un aumento
di imposte ai contribuenti.

L'On. Papa concorda in nome del 3° ufficio
sulle ~~pro~~ emendamenti proposti
all'art. 1 dell'On. De Blasio: dice
che quanto alle offerte dei Comuni
e della Provincia non si può
giungere tardivo e proporre
quindi che la Commissione non
deba occuparsene.

L'On. Tringali annette conto del 3°
ufficio il solo emendamento col
quale si sopprimono le parole
con ammortamento facciano
del debito pubblico - Neppure si
poteva imporre e ogni aver
tenuto sul fatto dei Comuni e
della Provincia.

L'On. Pirajano esordisce che il 3°
ufficio ha ammesso il Progetto
di legge senza alcuna modifica-
zione e che gli ha dato incarico
di far presente nella Comis-
sione il concetto che ~~il~~
lo Stato si accollerebbe tutte le spese
d'Amministrazione del servizio
e in provvista mettendovi a disposi-
zione del Comitato quel numero
d'impianti che si reputavano
necessari.

L'On. Costantini in nome del 3° ufficio
annette ~~che~~ il progetto ~~non~~
che non si neppure qualche

modificazioni.
Dopo di ciò si aprì dal Presidente la
discussione generale cui tutti i
commissari presenti presero
parte sollevando ognuno il quesito
che egli manifestò e la per-
tante da essi formulate come
opini.

Di modo che in tanta disassenza di pareri
il Presidente propose che la for-
mazione si appogiasse ad altri
tema e quindi propose un
intervento nel suo senso i comi-
ssari che allora si riunirono per
sentire le opinioni.

Ed essendo la proposta stata unanimi-
mente accolta, il Presidente
determinò che la nuova sistemazione
della Commissione abbia
lungo termine 20 corrente
a ore 10 di mattina, e
da a cura della Presidenza
della Camera ne vengono avvertiti
i delegati e gli on. Sindaci
e Popoli agenti in Firenze.
Dopo di che si adunò e fu fatta
il verbale che ho redatto
il presente Protocollo verbale.

Il Presidente
G. de' Biondi

Il Segretario
G. de' Biondi

Progetto di legge
di n.º 42

Adunanza
seconda
della Commissione

Incasso verbale

Adunanza del 20 maggio 1878.
L'On. Miotto dice che l'On. Miotto
precedente adunanza non può
intervenire, non essendogli
pervenuto l'urto. Di questa si
chiampare più presto nota
nel lavoro verbale.

L'On. Ripoli dice che il 6 ufficio
gli dette mandato di propagare
l'abrogazione degli art. 1. e 2. e 3. di
indicare il progetto all'art. 3. e men-
dando in modo che la spiegazione
della legge sia concepita al fine di
quasi sia esposta. Avverte che
l'approvazione del Progetto municipale
nella imposte e nella relazione
della libertà di associazione, che
tenderebbe la parte del progetto
dice che nella relazione deve
darsi al Comitato centrale che
chiama soltanto l'aggiornamento
della Provincia e dei comuni. -
Vuole infine che la relazione
esposta per carattere di generalità
che debbono avere tutte le
opere.

L'On. Sinis in nome dell'ufficio ottavo dice
che per mancanza di approvazione il
Progetto di legge modificando l'art.
1. e 2. e 3. di indichere tutte le parole
di quella che menziono alle
parole

In nome del 9 ufficio l'On. Miotto
propone che l'art. 1. sia modificato
così: si approva l'associazione
col titolo Consiglio nazionale allo
scopo di facilitare la soluzione

delle questioni economiche e po-
litiche del paese, rappresentate
da un comitato centrale
proprio presieduto da S. A. R.
Il principe Luigi di Savoia
Carignano.

Intend poi che l'art. 2 sia modificato
nel modo seguente - gli statuti
che ne regolavano la struttura
costituzionale saranno sottoposti
all'approvazione del Parlamento
sull'art. 3 un gruppo alcune
emendamenti.

Espresso così le intenzioni dei vari uffici
il Presidente richiama i Comi-
tati a deliberare intorno alle
varie questioni -

A. M. Silvio in linea pregiudiziale ob-
manda che sia necessaria la
sottoscrizione del pontefice in fatto
morale, ma d'atto alcuni spedi-
tissimi degli On. Comitati e
costa un capitolo nella sua
domanda.

Il Presidente richiama quindi l'ufficio
a deliberare dell'autorizzazione
e la estensione del pontefice come
proprio garanzia della esec-
uzione al potere esecutivo
e fatta con legge.

Intendono il primo concetto gli On.
Pepoli e Puccioni. Lo combatte
l'On. Cobbe.

A. On. Depoli e l'On. Puccioni richia-
mano però l'ufficio **Dei**
amministrativi -

Il Comizio ha domandato
l'autorizzazione per spese
erente con certe morali?

Potrà ricordarsi la
costituzione per un consiglio?

gli Statuti de' parenti d' un
i loro figli.
Pote' tali querele i' un. Popoli per
non che ha verbato il punto
dell' intenzione a occasi in fine
alla commissione, ~~permane~~
forun gli opportuni verbi-
mento. La proposta e' accettata
all' unanimita' e resta ogni
sopra ogni deliberazione sulle
questione d' esapuna
d' adunanza i' pubblica, salvo a risp
in contraria e questa sopra
per a ore 9 pomeridiane.
Il Presidente.

Il segretario
Mucor

Adunanza del 20 - Ma. 1878. (Stessa la
 ore nove per andarsene.
 Pregato tutti i commissari e l'on. Mi-
 nistro dell'interno.
 Dichiarato l'on. ministro a deliberare
 se il comitato del servizio abbia
 domandato la riforma del servizio
 medico in sede morale, il ministro
 risponde affermativamente.
 Anticipo l'on. ministro il abba d'opi-
 colla ad accettare una variante al
 progetto di legge, per la quale si fa scelta
 di sottoporre il servizio in sede morale
 l'on. ministro dice di mettere pure al
 giudizio della commissione.
 Anticipo il ministro e dopo una breve
 discussione la commissione a maggior
 causa di sette voti contro due respin-
 ge la proposta ~~discussibile~~ ~~legge~~
 dell'on. Ruffini di ampliare princi-
 palmente e per l'elemento il progetto
 del ministro.
 Si pone ai voti un contro progetto così
 formulato dall'on. Ruffini e
 Depoli a richiesta univoca -
 Il governo del Re è autorizzato a
 concedere la esenzione dalla tassa
 delle mani morte e dall'imposta
 sulla ricchezza mobile, con che e
 la tassa di bollo e di registro per le
 quitanze dei regolamenti delle
 obbligazioni, all'aprensione posta in
 Torino sotto il titolo servizio na-
 zionale e di cui nel manifesto posto
 sotto del S. A. S. il sempre Regia
 d'ordine Comunque in data del 21/11/78
 ... quando più opportuna nelle
 forme proposte dalla legge vigente -
 Tale proposta è approvata con voti 12
 fav. e 3 contrari -
 Si passa alla nomina dei Relatori e
 veni eletto l'on. Depoli
 Dopo di che l'adunanza è sciolta a ore
 10 1/2 per

Progetto
 di legge n. 78.

Adunanza
 Dopo
 della commissione

Proposte verbali

To Depoli
 Depoli

iduenza del 22 giugno 1870
a ore una.

Preparato: giornale di
della Relazione del' or. Regole
la qua viene approvata.
Dopo di che l'adunanza
sciolta.

Il Segretario
F. N. D. C.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**PUCCIONI, DE BLASII, PAPA, PEPOLI, TORRIGIANI, PISAGANE,
CORTESE, SINEO, NICOTERA**

sul progetto di legge presentato dal ministro dell'interno
nella tornata del 12 marzo 1866.

**Costituzione in ente morale legalmente riconosciuto del
Consorzio nazionale allo scopo di sovvenire alle fi-
nanze dello Stato.**

Tornata del 22 marzo 1866

SIGNORI! — Or son pochi giorni sulla proposta di alcuni nostri colleghi, voi inviate al *Consorzio nazionale*, sorto in Torino sotto gli auspicii di Sua Altezza Reale il principe Eugenio di Savoia, concordi parole di plauso e di speranza: oggi il Governo del re vi propone di legalmente riconoscere la sua personalità giuridica e di esonerarlo da tutte le imposte che per avventura potessero gravarlo. Il progetto presentato dall'onorevole ministro dell'interno intorno al quale ho l'onore di riferire, trovò però in alcuni uffici opposizione: non già per contrastare in alcun modo, mi affretto a dichiararlo, alla nobile e generosa idea, ma per conservarla anzi in tutta la sua purezza, ma per impedire che il gelido soffio della ingerenza ufficiale agghiacci la spontaneità e l'entusiasmo della nazione.

Io vi esporrò, o signori, brevemente, le ragioni che valsero a condurre la maggioranza della Commissione nel pensiero di modificare questa legge, e non tacerò neppure gli argomenti che furono invocati per smoverla da questo proposito.

In primo luogo , o signori , debbo richiamare la vostra attenzione sovra un fatto della più alta importanza, e cioè che il *Consorzio nazionale* ha pubblicato, bensì una notificazione firmata da Sua Altezza il Principe Eugenio di Savoia; ma non si è neppure formulato il progetto di statuto, non si è neppure deliberato il modo di raggiungere la meta vagheggiata, non si è neppure nettamente tracciati i limiti entro ai quali il nobile concetto può svolgersi.

Ora, a molti fra noi parve evidente che non poteva nè doveva il Parlamento restringere in nessun modo la libertà di quest' associazione, e molto meno creare un legale impedimento alle modificazioni che potessero per avventura essere riconosciute necessarie per nuove opportunità e per nuovi eventi.

E questo ossequio ai principii di libertà fu il sentimento, o signori, che prevalse soprattutto nell'animo dei vostri commissari e che li persuase che l'intervento del Parlamento per esser efficace doveva restringersi ad accordare da un lato, come già fece con voto spontaneo, il suo appoggio morale a questa nobile associazione, e dall'altro ad esonerarla da qualunque imposta.

Nè all'attuazione di questi concetti poteva la Commissione incontrare ostacolo nelle leggi vigenti, imperocchè il potere esecutivo è dalle medesime abilitato ad approvare la costituzione di ogni sorta di associazioni e ad accordare ad esse la personalità giuridica. E il ministro stesso nella sua relazione questo principio non esitava ad ammettere senza restrizioni.

Senonchè, ad alcuni fra i vostri commissari pareva che lo scopo nazionale e generoso al quale mira l'associazione del Consorzio si discostasse talmente dallo scopo a cui intendono le altre associazioni, e si sollevasse ad un'altezza così nobile, unica nelle nostre istorie, che fosse necessario che l'approvazione fosse accordata non solo in modo eccezionale, ma lo fosse eziandio nel modo il più solenne, e cioè col concorso dei rappresentanti della nazione. Ma a ciò rispondevano i sostenitori dell'opposta sentenza che l'approvazione, insolita in questa materia, del Parlamento non avrebbe potuto aggiungere nè autorità, nè forza al Consorzio nazionale, imperocchè questo fatto avrebbe anzi in molti animi generato il sospetto che esso dubitasse di poter fruttificare sul terreno del diritto comune e cercasse quindi la sua forza e la sua efficacia, non nella libertà, ma nelle eccezioni.

Nè poteva la maggioranza della Commissione essere condotta a mutare opinione dalla paura o dal sospetto che la modificazione introdotta nella legge, po-

tesse per avventura raffreddare l'entusiasmo delle offerte; imperocchè non decretando nessun limite legale alle spontaneità di esse, accordando l'esenzione dalle tasse, e confidando interamente nelle ispirazioni del cuore del popolo italiano, essa non dubitava di essere fedele interprete dei desiderii e dei voti della nazione.

A rimuovere poi qualunque difficoltà, a vincere qualunque dubbio, concorsero pur anco e l'opinione schietta, recisa del signor ministro dell'interno, il quale non esitò ad accogliere la proposta della Commissione, e il consenso spontaneo dei promotori del *Consorzio nazionale* alla redazione dell'articolo che io ho l'onore di proporvi a nome della maggioranza della Commissione; articolo che accorda al Governo la facoltà di esonerare dalle imposte il *Consorzio nazionale* sorto a Torino sotto la Presidenza del Principe di Carignano allorchè sarà costituito a tenore delle leggi vigenti.

Signori, io mi sono studiato di esporvi brevemente quali furono i principii ai quali la maggioranza della Commissione si attenne; questi principii sono e il rispetto alla libertà e la illimitata fiducia in essa! Sono gli stessi principii che ispirarono il generoso concetto al forte popolo torinese, sono gli stessi principii che informano la notificazione del presidente del *Consorzio* unita quale allegato alla legge presentata dal ministro dell'interno. E noi facciamo voti perchè questi principii non sieno violati, perchè le amministrazioni provinciali e comunali si affrettino a prestare a questa opera patria il morale loro appoggio, quell'appoggio che un principe di Casa Reale loro chiede a nome della patria onde promuovere un concorso *che per essere onorevole ed efficace vuole esser libero e spontaneo da parte di ogni cittadino e non in qualsiasi modo imposto.*

Signori, noi confidiamo che la nostra proposta verrà da voi tutti concordemente votata.

Noi speriamo che il voto del Parlamento sarà un nuovo omaggio reso ai principii di libertà, di quella libertà che sola può fecondare le grandi e nobili idee, di quella libertà che è la migliore, la più salda garanzia del nostro avvenire.

PEPOLI, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

~~È approvata l'associazione col titolo — *Consorzio nazionale* — allo scopo di sollevare il credito pubblico e dello Stato con ammortamento successivo del debito iscritto, rappresentata da un Comitato centrale presieduto da S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano.~~

Art. 2.

~~Gli statuti che ne regoleranno la definitiva costituzione saranno approvati con decreto reale.~~

Art. 3.

~~Il *Consorzio nazionale* sarà esente dalla tassa delle manimorte e dall'imposta sulla ricchezza mobile, nonché dalle tasse di bollo e di registro per le quietanze dei versamenti delle oblazioni.~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a conceder la esenzione dalla tassa delle manimorte e dall'imposta sulla ricchezza mobile, nonché dalle tasse di bollo e di registro per le quietanze dei versamenti delle oblazioni, all'Associazione sorta in Torino sotto il titolo *Consorzio nazionale*, e di che nel manifesto sottoscritto da S. A. R. il principe Eugenio di Savoia Carignano in data del dì 4 marzo 1866 quando sia costituita nelle forme prescritte dalle vigenti leggi.

Approvato nella seduta del 19 Aprile 1866

Belkari

Art. Nuovo

Il Governo del Re è autorizzato a concedere
la esenzione dalla tassa della mano-
morta e dall'imposta sulla ricchezza
mobile, nonché dalle tasse di bollo e
di registro e le quietanze dei docu-
menti delle obbligazioni, all'associazione
~~che si è fatta in Torino sotto il titolo~~
Contorno nazionale e di cui nel nuovo
statuto fatto e pubblicato da S. M. I. il Principe
Eugenio di Savoia ~~il~~ Casale
da cui data del
quando sia coperta nelle forme
prescritte dalle rispettive leggi.

Nonon!

N. 1

Non è la prima volta che siete chiamati a deliberare
intorno al bilancio Originale celebrato e tenuto sotto

pendenza di S. M. B. di Savoia Eugenio IV. imperatore

di cui si sono fatti ogni anno i conti e di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

si è sempre tenuto conto come di fatto di cui
si è sempre tenuto conto come di fatto di cui

I sofferi della legge
non agghiaccia la spertanata
e l'entusiasmo della Regione

1848
10 di 180

N. 78. A.

Relazione della Commissione
composta dai Deputati Paccioni
de' Alessi, Papa, Lepori, Trivigiani
Pissone, Cortesi, Simeo, Nistri.

Torino, del 22. Maggio 1866.

Non si capisce se l'opinione ha un valore
che valgono le condizioni ^{nel pensiero} ~~concrete~~
di massima ^{o di} ~~qualità~~
La maggioranza ^è ~~è~~ della nostra ^{giurisdizione}, e
non tiene neppure gli argomenti ^{che sono} ~~che sono~~ ^{associati}
che rimarrà in questo ^{rispetto} -

~~La~~ ~~dottrina~~ ~~degli~~ ~~affari~~ ~~del~~ ~~giure~~
Primo luogo ^è ~~è~~ ^{che} ~~che~~ ^{si} ~~si~~ ^{tratta} ~~tratta~~ ^{di} ~~di~~ ^{leggi}
~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~la~~ ~~vostra~~ ~~dottrina~~ ~~di~~ ~~leggi~~
e non in fatto della ^{più} ~~più~~ ^{alta} ~~alta~~ ^{importanza}, e
che il Congresso Nazionale ha pubblicato

testi con ^{una} ~~una~~ ^{introduzione} ~~introduzione~~ ^{firmata} ~~firmata~~ ^{da} ~~da~~ ^{lui}
il Principe Eugenio, ma non ha ^{nessun} ~~nessun~~ ^{pubblico}
e l'atto formale della sua ^{introduzione}, ^{non}
ha neppure ^{addebitato} ~~addebitato~~ ^{il} ~~il ^{modo} ~~modo~~ ^{di} ~~di~~ ^{addebi} ~~addebi~~ ^{tarlo}
e non ha ^{nessun} ~~nessun~~ ^{rettamente}~~

trascorsi i limiti ^{di} ~~di~~ ^{quanto} ~~quanto ^{parato} ~~parato ^{di} ~~di~~ ^{riservare}
il ^{valore} ~~valore~~ ^{concreto} ~~concreto~~ ^è ~~è~~ ^{ora} ~~ora~~ ^{già} ~~già~~ ^{come} ~~come~~ ^{non}
ha mai evidente, che non ^è ~~è~~ ^{già} ~~già~~ ^{non}
il ^{Parlamento} ~~Parlamento~~ ^{restringe} ~~restringe~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{un} ~~un~~ ^{modo} ~~modo~~ ^{che} ~~che~~ ^è ~~è~~ ^{stato}
fuori di queste ^{opinioni}, ^{ma} ~~ma~~ ^{non} ~~non ^{crea} ~~crea~~ ^{un} ~~un~~ ^{leale}
credimento alle~~~~~~

10
Tenore che ad alcuni fra i nostri compagni

nonna che lo scopo nazionale e generale al
quale intende il ~~partito~~ il ~~partito~~
del congresso, si desinvolte talmente nelle
scopie a cui intendono tutte le approssimazioni e
si allargano ~~notabilmente~~ ad una ^{infinite} ~~serie~~ ~~di~~ ~~parti~~ ~~che~~
contiene nelle note esterne che fosse necessario che
d'approssimazione fosse accordato non solo in modo generale
ma fosse accordato nel modo più idoneo e cioè al
corso dei rapporti della nazione. Ma
a cui esprimono i sentimenti dell'intera nazione
che l'approssimazione stabilita in questa materia del
Parlamento non sarebbe, invito aggiungere ne
autoria ne forza al congresso. ~~Ma~~, ~~aperte~~
questo ~~è~~ ~~una~~ ~~questione~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
e ~~non~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
nel rispetto che ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
sublime di ~~più~~ ~~fruttuosa~~ ~~nel~~ ~~terzo~~
del diritto come, ~~ed~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
forza in ~~modo~~ ~~definitivo~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~
~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~

~~si~~ ~~deve~~ ~~risolvere~~ ~~in~~ ~~modo~~ ~~definitivo~~

A. 6

1840

Parimenti il tempo di lavoro all'anno

in città attorno alle leggi vigenti

Ignori se son in vigore di altri

leggi ~~che non s'usano~~

che quali fanno il tempo ~~che godono~~

~~che non s'usano~~ in quali la

Maggioranza della ~~comunità~~ ~~che non s'usano~~

giacché non sono ~~leggi vigenti~~ e

la libertà d'arbitrio alle Corti e

la libertà di fiducia in chi sono gli

delegati proprii ~~che non s'usano~~ ~~che non s'usano~~

~~che non s'usano~~ ~~che non s'usano~~

~~che non s'usano~~ ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

che non s'usano ~~che non s'usano~~

Progetto di Legge per la costituzione di un
Ente morale legalmente riconosciuto col
Consorzio Nazionale istituito allo scopo
di soccorrere alle finanze dello Stato.

Signori! -

Con recente voto della Camera dei Deputati
fu plauso alla generale iniziativa venuta
dalla città di Torino a suo recente settimanale
tendente alla costituzione di un Consorzio
Nazionale che ha obbligato spontanea-
mente e offrirebbe sussidio alle finanze
nazionali.

Il patriottico concetto sorto fra un
popolo di tanto ^{per noi} ~~per noi~~ si sa che si sa che
l'unità e prosperità della nazione richiedono
un governo unitario ^{quali nuovi} ~~quali nuovi~~ ^{al momento}
che giurino vicinamente e necessario e
essenziale, come immediatamente nella
via dei fatti e ne pregiudicano i risultati
saggi ed efficaci.

per a far...

Organo di unione e di tutti i punti
della nazione le decisioni e le offerte
e per i primi vicinamente e vicinamente
del capo dello Stato e dei Principi della
Regale Famiglia, come è suo diritto e
consuetudine antica in ogni parte che
occorre a più della patria comune.

Ebbe tutto il Consorzio Nazionale forma e
rappresentanza e rappresentanza in un Comitato
Centrale di cui lo stesso è il presidente
il Generale Principe Eugenio di Savoia, Principe,

ed il Governo ha creduto di non dover porre
sempre in mezzo a far sì che fosse a questo
Associazione attribuita la personalità civile,
per quegli effetti che dalla legge si derivano,
senza attendere che non dai precedenti Statuti
ne venisse ricavato e regolato il modo di
azione, bastando a motivo del punto morale
fondamento lo scopo dell'Associazione,
l'attuale rappresentanza di essa e lo studio
con cui vennero le decisioni da ogni
parte d' Italia.

Gli statuti che regolavano la definizione
costituzione di questo Ente morale non
facevano però ad essere sotto posti
all'approvazione governativa.

L'azione del Consiglio in Consiglio morale
avrebbe potuto effettuarsi per Decreto
Reale se il Ministero avrebbe tardato a
solicitarlo all'organo reale prerogative;
Non che lo scopo e cui mira questa
Associazione, la quale nulla vuole acqui-
stare, possedere ed amministrare se non
per il bene tutto dello Stato e per questo
ultimo motivo ragione di mettere molti
acquisti e proventi di essa alcuna
somma a titolo di tributo; quindi viene
opportuna la esenzione di questa Istitu-
zione dalla tassa di nuovo nato, nonché
dalla imposta sulla successione mobile e
dalla tassa di bolli e registro, e dalle
punte e di esiguenti delle obbligazioni.

All'effetto di questa esenzione si
rende necessaria la protezione di una

Progetto di Legge

4

- 1^a È approvata l'Associazione col titolo = Consorzio Nazionale = allo scopo di sollevare il Credito Pubblico e dello Stato ~~con~~ annunziamento successivo del Debito inscrito, rappresentata con un Comitato Centrale presieduto dal S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano.
- 2^a Gli Statuti che ne regolano la Costituzione saranno approvati con Decreto Reale.
- 3^a Il Consorzio Nazionale avrà esente dalle tasse delle munimonte e dall'imposta sulla ricchezza mobile, nonché ^{dalle} ~~dalle~~ ~~Imposte~~ ^{dalle} ~~Imposte~~ ^{Imposte} ~~Imposte~~ ^{Imposte} di bollo e di registro per le quietanze dei versamenti delle obbligazioni.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Comitato centrale sotto la presidenza di S. A. R. il Principe di Carignano ha pubblicata la seguente

NOTIFICAZIONE:

« Mentre il Comitato centrale attende operosamente a preparare i regolamenti e le istruzioni normali occorrenti per tradurre in atto in un modo uniforme e regolare lo slancio grandioso manifestatosi in ogni classe di persone, in capo delle quali spiccano quelle auguste del Re e dei Principi, avvisa essere pertanto opportuno di fare note alcune risoluzioni adottate per conservare l'unità d'azione.

« E perchè il ~~concorso~~ *concorso* nei fini del *Consorzio Nazionale* riesca più ampio ed il più agevolmente accessibile ad ogni cittadino, il Comitato centrale invita i comuni dello Stato a costituire, dove non siano già istituiti, particolari Comitati per raccogliere offerte e porsi in diretta comunicazione col Comitato del capoluogo della provincia al quale saranno dal Comitato centrale trasmesse le sovraccennate norme.

« Rinnova ad un tempo l'invito alle amministrazioni provinciali e comunali di prestare il loro morale appoggio all'attuazione di un voto il quale, perchè riesca onorevole ed efficace, vuol essere libero, spontaneo da parte di ogni cittadino, e non in qualsiasi modo imposto.

adetto una sottoscrizione
sottati.

Il sig.

Torino, 4 marzo 1866.

Gli Ufficiali componenti la Casa Militare di educazione di S. A. R. il Principe Tommaso offrono al Consorzio Nazionale l'ammontare della rispettiva loro paga di un mese, cioè la somma complessiva di L. 1166.

Il colonnello governatore
di S. A. R. il Principe Tommaso — Avogadro.

Firenze, 3 marzo 1866.

Alle L. 1500 sottoscritte dal deputato Luigi Costa e riportate dal giornale *L'Appennino*, si devono aggiungere altre L. 1500 dal medesimo contemporaneamente offerte a nome di sua moglie Antonietta Costa Faraggiana.

Prefettura di Bologna

Cornero cav. Giuseppe prefetto L. 1000, Balboni cavaliere dottor Carlo consigliere delegato, stipendio e soprassoldo L. 371 83, Sugana conte Domenico consigliere L. 321 83, Podestà Bartolomeo id. L. 242 67, Giordano Apostoli avv. Giuseppe, aggiunto L. 98, Camerano cav. Angelo segretario capo L. 400 16, Sartoris dottor Ulisse segretario di 1.a classe L. 242 67, Brentazzoli dott. Alessandro id. L. 242 67, Rossi Onofrio idem

« Siccome poi lo scopo di sollevare il credito pubblico non potrebbe esser raggiunto a dovere dove le offerte fossero condizionate riguardo al modo del loro impiego, o subordinate a che siasi raggiunte determinate somme di sottoscrizioni, sarà quindi cura dei Comitati di porre di ciò in avvertenza gli oblatori, perchè consentano a prescindere da simili condizioni, senza escludere ben inteso i rateati pagamenti ed offerte gradualì.

« Il versamento delle somme o la consegna delle rendite, seguirà nelle sedi e nelle succursali della Banca Nazionale, della Banca di Toscana e del Banco di Napoli. Le quietanze specificheranno il nome e condizione della persona per conto della quale il versamento viene fatto, e la dichiarazione essere il medesimo a favore del Consorzio Nazionale, e se si tratterà di offerte fatte collettivamente sarà enunciata distintamente la quota afferente a ciascun individuo nella somma versata.

Le obbligazioni potranno farsi in denaro od in rendita allo Stato.

« Affinchè il sollievo al credito pubblico che costituisce il precipuo scopo del Consorzio Nazionale incominci più prontamente a manifestarsi, le somme offerte, a misura del loro incasso, saranno intanto investite in cartelle del consolidato italiano, e convertite in nominativo a favore del Consorzio. Il loro acquisto seguirà nelle principali Borse cura dei Comitati locali.

adello una sott...

L. 242 67, Dotto De-Dauli Antonio id. L. 242 67, Ragusa Antonio id. 242 67, Tagliani Pietro id. L. 242 67, Morelli Francesco segretario di 2.a classe L. 178 67, Sugana avv. Francesco id. L. 178 67, Tondino Angelo id. L. 178 67, Marchi Agostino sotto segretario di 1.a classe L. 146 50, Badini Cesare id. L. 146 50, Serra Federico id. L. 146 50, Benetti Raffaele id. di 2.a classe L. 122 25, Clarusi Lodovico id. L. 122 25, Bolognini Gaetano id. L. 122 25, Rossi Agostino id. L. 122 25, Testoni Petronio id. L. 122 25, Sandoni Carlo applicato L. 98, Rambaldi Gustavo id. L. 98, Canuti Camillo id. L. 98, Sbiacaluga Domenico id. L. 98, Speranza Filippo id. L. 98, Sarti Giuseppe id. L. 98, Manfredini Angelo id. L. 98, Rossi Cesare id. L. 98, Betti dottor Cesare id. L. 98, Beccadelli Giacomo id. L. 98, Barbatti

« Il mezzo per la definitiva applicazione dei fondi procedenti dalle obbligazioni avrà luogo per deliberazione del Comitato centrale in unione ai rappresentanti dei Comitati nelle città capoluogo di provincia.

« Il Comitato centrale pubblicherà un Bollettino, nel quale saranno ordinatamente enunciate le offerte, e che conterrà inoltre le dilucidazioni e le avvertenze occorrenti pel miglior esito della operazione.

« Il Comitato centrale è persuaso che quello slancio che si manifestò nel pubblico sino dai primi momenti in cui si parlò del Consorzio Nazionale non si arresterà fino a che l'impresa cui ci siamo accinti abbia raggiunto il suo scopo, quale è quello di una successiva ammortizzazione del debito pubblico dello Stato.

« La causa che viene promossa dal Consorzio Nazionale interessa tutti gli italiani; essa non è né politica, né governativa, ma tutta ed unicamente patriottica.

« Noi confidiamo che l'esito riuscirà a giovamento e a decoro della comune patria, e che così la nazione potrà scrivere nella sua storia una pagina di cui forse non si trova l'eguale nei fasti degli altri popoli.

« Il Presidente

« EUGENIO DI SAVOIA CARIGNANO. »

Questa notificazione ha raddoppiato (se pur è possibile) l'ardore del pubblico pel *Consorzio Nazionale*.

Il notevole aumento della rendita italiana ha confermate le speranze dell'universale nei buoni effetti della benefica istituzione.

Per misurarne fin d'ora l'importanza, ricordiamoci le deplorabili condizioni del credito pubblico prima del 14 febbraio; ricordiamoci le tetre apprensioni con cui vedevansi avvicinare le grandi battaglie parlamentari;

favore.

Speriamo che il governo vorrà dare gli ordini opportuni ai Consoli per ricevere le oblazioni.

Le adesioni continuano a pervenirci in tanta copia che siamo costretti a preparare **Nuovi Supplementi!**

A D E S I O N I

Telegramma presentato alla stazione originaria di **Girgenti:**

« Direzione Gazzetta Popolo — Torino.

*« Il personale del Genio Civile adde-
tato all'ufficio tecnico governativo di Girgenti offre pel Conserzio Nazionale un mese di stipendio in sei rate. Per posta regolare sottoscrizione. Ingegnere capo Mieno. »*

Casale, 4 marzo 1866.

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale di Casale Monferrato:

« Seduta del 3 marzo

« Il Consiglio facendo plauso al grande concetto del Conserzio Nazionale;

« Persuaso di interpretare i generosi sentimenti dei suoi concittadini, e spiacente solo che la strettezza delle finanze municipali non gli permetta per ora una maggior largizione, delibera di offerire lire quindici mila.

« Il sindaco A. Oddone, il consigliere anziano De Conti, A. Omboni segretario.

Per copia conforme — A. Omboni. »

legge in quale potia al tempo stesso, ¹⁸⁷ dando
allo splendido fatto attestazione di speciale
sovranza, provvede alla riunione del Con-
-zio Nazionale in Corpo morale legalmente
riconosciuto, ne lo soppone del potere
legislativo redica sovverbia ritardo,
giacche il rifrente confida che di
questa proposta di legge che ha l'onore
di sottoporvi e raccomandare al vostro
suffragio, vorrete d'ingenza assumere
l'esame e sancire l'approvazione.

11783

Progetto di legge presentato dal Ministero
dell'Interno (Chini)

Costituzione in ente morale legalmente riconosciuta
del consiglio Nazionale istituito allo scopo
di provvedere alle finanze dello Stato

Tratto dal 12. Maggio 1906.

[Signature]